REGIME DI PERFEZIONAMENTO PASSIVO
(Artt. 259-262 Codice Doganale dell'Unione – Regolamento UE n. 952/2013)

Il **Perfezionamento Passivo (PP)** è il regime speciale che consente di esportare temporaneamente merci unionali al di fuori del territorio doganale dell'Unione Europea per sottoporle a lavorazioni, trasformazioni, riparazioni o assemblaggi e successivamente reimportarle beneficiando di un'esenzione totale o parziale dai dazi all'importazione.

CAPITOLO 1
FINALITÀ DEL REGIME

Il perfezionamento passivo consente alle imprese europee di:

- effettuare lavorazioni in Paesi terzi a costi competitivi;
- utilizzare impianti specializzati non presenti nell'UE;
- eseguire riparazioni e manutenzioni all'estero;
- mantenere la competitività internazionale;
- ridurre il carico daziario al momento della reintroduzione.

CAPITOLO 2
QUADRO NORMATIVO

Codice Doganale dell'Unione

- Art. 210 CDU – Regimi speciali;
- Art. 211 CDU – Autorizzazione;
- Art. 214 CDU – Contabilità;
- Artt. 259-262 CDU – Perfezionamento passivo.

Regolamento Delegato (UE) 2015/2446
Regolamento di Esecuzione (UE) 2015/2447

CAPITOLO 3
OPERAZIONI CONSENTITE

Trasformazione industriale

Esempio:

- semilavorati metallici inviati in Tunisia;
- rientro come componenti finiti.

Assemblaggio

Esempio:

- componentistica elettronica esportata;
- assemblaggio in Paese terzo;
- reintroduzione nell'UE.

Riparazione

Esempio:

- motori navali;
- turbine;
- apparecchiature industriali.

Trattamenti specialistici

Esempio:

- zincatura;
- cromatura;
- verniciatura industriale;
- trattamenti termici.

CAPITOLO 4
REQUISITI PER L'AUTORIZZAZIONE

Possono richiedere il regime:

- imprese stabilite nell'Unione Europea;
- titolari delle merci esportate;
- soggetti in grado di dimostrare la tracciabilità delle operazioni.

L'Autorità Doganale deve poter verificare:

- l'identità delle merci esportate;
- la corrispondenza delle merci reimportate;
- la natura delle lavorazioni effettuate.

CAPITOLO 5
PROCEDURA DI AUTORIZZAZIONE
Presentazione della domanda

Attraverso il sistema:

Customs Decision System (CDS)

presso l'Ufficio delle Dogane competente.

Documentazione richiesta

- descrizione delle merci;
- ciclo produttivo previsto;
- Paese di destinazione;
- impresa esecutrice delle lavorazioni;
- tempi di riesportazione e reimportazione;
- valore delle merci.

CAPITOLO 6
FLUSSO OPERATIVO
FASE 1

Esportazione temporanea

Le merci unionali vengono esportate in regime di perfezionamento passivo.

Documenti:

- dichiarazione doganale di esportazione;
- fattura pro-forma;
- documentazione tecnica.

FASE 2

Lavorazione nel Paese Terzo

Possibili operazioni:

- assemblaggio;
- trasformazione;
- riparazione;
- lavorazione industriale.

FASE 3

Reintroduzione nell'Unione Europea

I prodotti trasformati vengono reimportati.

L'ADM verifica:

- identità delle merci;
- conformità delle lavorazioni;
- corretto utilizzo del regime.

CAPITOLO 7
CALCOLO DEI DAZI
Principio generale

I dazi non vengono applicati sull'intero valore del prodotto reimportato.

L'imposizione riguarda normalmente:

- il valore aggiunto acquisito all'estero;
- il costo della lavorazione;
- eventuali materiali incorporati nel Paese terzo.

Beneficio

Riduzione significativa del carico doganale rispetto a una normale importazione.

CAPITOLO 8
RIPARAZIONI

Riparazione gratuita in garanzia

Se la riparazione è effettuata gratuitamente per obblighi contrattuali o garanzia:

- può essere concessa l'esenzione totale dai dazi.

Riparazione a pagamento

I dazi si applicano soltanto sul valore della riparazione effettuata.

CAPITOLO 9
CONTABILITÀ E CONTROLLI

L'operatore deve conservare:

- documenti di esportazione;
- documenti di trasporto;
- certificazioni delle lavorazioni;
- fatture;
- registri di tracciabilità.

L'ADM può effettuare:

- controlli documentali;
- audit aziendali;
- verifiche fisiche;
- controlli contabili.

CAPITOLO 10
APPLICAZIONE AL PORTO DI GAETA

Modello Integrato Porto di Gaeta

Il regime di perfezionamento passivo può essere particolarmente utile per:

Cantieristica Navale

- esportazione temporanea di componenti navali;
- lavorazioni specialistiche in Paesi del Mediterraneo;
- reintroduzione con benefici doganali.

Refitting Yacht

- invio di parti a cantieri specializzati esteri;
- rientro in esenzione o con dazi ridotti.

Industria Metalmeccanica

- trattamenti industriali in Nord Africa;
- reimportazione dei semilavorati.

Settore Agroalimentare

- lavorazioni specializzate;
- confezionamento;
- etichettatura internazionale.

INTEGRAZIONE CON LA ZONA FRANCA DOGANALE DI GAETA

Schema operativo:

1. Produzione nell'UE;
2. Esportazione temporanea dal Porto di Gaeta;
3. Lavorazione in Paese terzo (Tunisia, Egitto, Marocco, Albania, Turchia);
4. Reintroduzione nel Porto di Gaeta;
5. Deposito nella Zona Franca Doganale;
6. Successiva riesportazione o immissione in libera pratica.

VANTAGGI STRATEGICI

- riduzione dei costi produttivi;
- utilizzo di filiere internazionali;
- ottimizzazione fiscale e doganale;

- incremento della competitività delle imprese;
- integrazione con Deposito Doganale, Zona Franca Doganale e ZLS;
- sviluppo del Porto di Gaeta come piattaforma logistica euro-mediterranea.

Per il dossier sulla **Zona Franca Doganale del Porto di Gaeta**, il Perfezionamento Passivo può costituire uno dei dieci regimi operativi strategici da affiancare a Deposito Doganale, Perfezionamento Attivo, Ammissione Temporanea, Uso Finale e Transito, creando un sistema integrato di servizi doganali avanzati.